

Il controllo funzionale periodico

Il controllo funzionale periodico deve essere effettuato presso Centri Prova autorizzati dalle Regioni e Province autonome. Il primo controllo funzionale deve essere effettuato entro il 26 novembre 2016. L'intervallo fra due controlli funzionali non può superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020; successivamente questo intervallo non potrà superare i 3 anni. Eseguito il controllo funzionale, il Centro Prova autorizzato rilascia un attestato dal quale risulta che l'attrezzatura rispetta i requisiti di funzionalità richiesti dalla normativa e un contrassegno da apporre sul telaio dell'attrezzatura stessa. Le attrezzature nuove, acquistate dopo il 26 novembre 2011, sono sottoposte al primo controllo funzionale entro 5 anni dalla data di acquisto. Sono considerati validi i controlli funzionali eseguiti dopo il 26 novembre 2011 effettuati da Centri Prova formalmente riconosciuti dalle Regioni e Province autonome che siano stati realizzati conformemente a quanto riportato nell'allegato II della direttiva 2009/128/CE. Le Regioni e le Province autonome possono individuare criteri di priorità in relazione al grado di vetustà delle attrezzature, al loro livello di impiego in azienda ed al relativo rischio per la salute umana e per l'ambiente. Vi sono però alcune tipologie di macchine che hanno scadenza del primo controllo funzionale al 26 novembre 2018 ed altre per le quali questa scadenza non è ancora stata definita.

Quali attrezzature per uso professionale in ambito agricolo ed extra agricolo devono essere sottoposte al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016

- a) Macchine irroratrici per la distribuzione su un piano verticale (es. trattamenti su colture arboree)
- irroratrici aero-assistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
 - irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
 - dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
 - cannoni;
 - irroratrici scavallanti;
 - irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.
- b) Macchine irroratrici per la distribuzione su un piano orizzontale (es. diserbo colture erbacee)
- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri;
 - cannoni;
 - dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
 - irroratrici per il diserbo localizzato del sotto-fila delle colture arboree non dotate di schermatura;
 - irroratrici abbinata alle seminatrici (distribuzione sotto forma di miscela fitoiatrica liquida).
- c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette
- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, quali fogger fissi e barre carrellate. Per tali attrezzature il controllo verrà eseguito in loco da personale appartenente ai centri di revisione autorizzati, utilizzando le apposite attrezzature mobili;

- attrezzature funzionanti senza l'operatore (fogger mobili);
- irroratrici portate dall'operatore, quali fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume;
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

Quali attrezzature devono essere sottoposte al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018

- a) irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata o altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri;
- b) irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree.

Per queste tipologie di macchine i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a sei anni (quindi entro il 2024).

Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a quattro anni (quindi entro 2022).

Quali attrezzature non hanno ancora una data per il primo controllo funzionale

Per le seguenti attrezzature non si dispone attualmente delle procedure tecniche per il controllo funzionale; pertanto non è ancora stata definita la data di scadenza del primo controllo:

- a) attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari in forma solida o granulare (es.: impolveratrici, microgranulatori);
- b) barre umettanti;
- c) attrezzature per la distribuzione/iniezione di prodotti fitosanitari nel terreno (es. fumigatrici);
- d) attrezzature per il trattamento/concia meccanizzata delle sementi;
- e) dispositivi termo-nebbiogeni (fogger).

Il controllo successivo al primo dovrà avvenire entro 4 anni ad esclusione dei fogger per i quali l'intervallo sarà di 3 anni

Quali attrezzature sono esonerate dai controlli

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, **quando non utilizzate** per trattamenti su colture protette.

Come si svolge il controllo funzionale.

Ecco qui di seguito alcune indicazioni su come si svolgerà il controllo funzionale e quali saranno i componenti delle irroratrici che saranno oggetto di controllo della loro perfetta funzionalità.

Ma prima, una breve premessa, valida per tutte le tipologie di irroratrice.

Prima di iniziare il controllo è sempre necessario accertarsi che l'irroratrice sottoposta al controllo sia stata accuratamente pulita, che l'acqua contenuta nel serbatoio sia anch'essa pulita e non presenti rischi palesi per la sicurezza del controllore. Per rischi palesi, si intendono visibili ed evidenti danneggiamenti, malfunzionamenti e/o difetti a carico dell'irroratrice o delle sue

componenti, compresi tutti i dispositivi di sicurezza in dotazione all'attrezzatura indicati all'interno del manuale d'uso e manutenzione, ove presente.

Il controllo iniziale prevede una ispezione visiva preliminare della macchina irroratrice, sia in assenza di irrorazione che con irrorazione in atto allo scopo di evitare le perdite di tempo conseguenti a misurazioni condotte su irroratrici con difetti evidenti.

E' bene che il proprietario/utilizzatore dell'irroratrice sia presente durante il controllo e che sia in grado di fornire tutte le informazioni relative al normale impiego della macchina irroratrice.

L'irroratrice deve essere abbinata al medesimo trattore impiegato in azienda per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari e accompagnata dal libretto di uso e manutenzione ove disponibile.

Nel caso in cui l'irroratrice sia sprovvista di elementi che consentono il riconoscimento della stessa, il Centro Prova provvederà all'assegnazione alla macchina di un numero/codice univoco che dovrà essere applicato al telaio della macchina in maniera visibile e indelebile, ad esempio mediante punzonatura o apposizione di targhetta con numerazione univoca.

Selezionando qui di seguito il tipo di irroratrice verranno proposti i componenti oggetto di controllo.